



Pagina a cura

GENERAZIONE SIGISMONDI

redazione giornalistica del liceo delle scienze umane e dell'Iti



NOCERA UMBRA

L'istituto Superiore Sigismondi di Nocera Umbra, ormai da anni ha fatto dell'Erasmus uno dei punti focali della propria offerta formativa, tanto da essere una delle poche scuole in ambito regionale a essere accreditata direttamente in Indire.

Tuttavia, Erasmus plus non è soltanto un'opportunità formativa che consente ai ragazzi di apprendere in contesti informali e scambiare esperienza con studenti di lingua e cultura diverse, ma è anche e soprattutto un'opportunità per realizzare un'istruzione di qualità e uno scambio reciproco di buone prassi. In quest'ottica, come ci ricorda anche il programma Erasmus + 2021-2027, non può parlarsi di istruzione di qualità, senza implementare il valore dell'inclusione e della diversità.

La nostra scuola, da sempre attenta a tutte le fragilità, ritiene che l'Erasmus possa essere una grande opportunità di crescita anche per gli alunni con bisogni educativi speciali; per questo cerchiamo sempre di regalare loro la magia di questa strepitosa esperienza, potendo contare sulla disponibilità di docenti di sostegno preparati e disposti ad accompagnare gli studenti in quello che spesso si rivela un viaggio alla scoperta delle proprie potenzialità. Oggi vi raccontiamo l'esperienza di Sabrina, che da poco ha fatto rientro dal suo primo viaggio senza famiglia, nella splendida città di Budapest.

Sabrina come è nata la

Sabrina ha potuto partecipare in nome dell'inclusione

Dall'Erasmus una storia di vita



Erasmus Il Sigismondi ne ha fatto una scelta di fondo

decisione di vivere questa esperienza?

Sicuramente, se la mia insegnante non me lo avesse proposto, non avrei mai pensato di fare quest'esperienza. Inizialmente ero intimidita e insicura nel partire, sia per me che per la mia famiglia era un viaggio troppo forte e prematura. I docenti, poi mi hanno incoraggiato e supportato, affinché mi sentissi libera di scegliere e quindi di partire, alla fine sia io che i miei genitori, ci siamo fidati e abbiamo deciso di cogliere questa grande opportunità.

Consigliaresti l'esperienza Erasmus?

Non ho dubbi, è un'esperienza che consiglio a tutti perché ti può davvero cambiare la vita sia sul piano relazionale che personale. Può darti veramente tanto! Ti apre la mente e ti fa capire che fuori dai confini italiani, fuori dalla realtà quotidiana, c'è un mondo da scoprire, che va oltre gli stereotipi che ci "inculcano" durante tutta la nostra vi-

ta. **Cosa ha rappresentato per te la mobilità Erasmus?**

Ho imparato ad adattarmi, ma anche a conoscermi meglio e ad apprezzarmi di più. Per me questo Erasmus oltre ad essere stato il mio primo viaggio da sola, senza la mia famiglia, è stato anche un viaggio interiore, alla scoperta di quello che mi piace davvero e quello che mi manca di casa. Per la prima volta ho deciso di "vivermela" bene andando oltre la mia timidezza e le mie paure. Ho cercato, a volte con molta fatica, di uscire dal mio guscio, e l'esserci riuscita mi ha dato più consapevolezza delle mie capacità.

Come hanno vissuto i tuoi genitori questo tuo primo viaggio lontano da loro?

I miei genitori all'inizio erano preoccupati e molto indecisi nel farmi partire, ad oggi sono entusiasti e sono convinti che questa esperienza è stata il più bel regalo che la scuola potes-

se farmi.

Hanno notato cambiamenti?

Mi vedo cambiata, mamma dice che mi vede cresciuta, secondo loro questo viaggio mi ha trasmesso felicità, serenità, libertà e maturità. Ed è vero, mi sento così. È cresciuto il mio livello di autostima, e anche quando vivo situazioni di difficoltà, riesco a gestire meglio la mia ansia. Per questo motivo ringrazio i docenti che mi hanno sempre sostenuta e che hanno saputo organizzare questa splendida esperienza.

Come immagini il tuo futuro? Valuteresti anche uno spostamento all'estero?

Mi piacerebbe fare il prossimo anno un'altra esperienza Erasmus. Nel frattempo mi sto impegnando per migliorare il mio livello di inglese. L'aver frequentato lezioni in un College Internazionale e aver conosciuto studenti di diverse nazionalità, mi ha fatto pensare ad un eventuale percorso di studio Universitario fuori dall'Italia."

"Dal'intervista emerge quanto l'esperienza Erasmus possa essere costruttiva per i ragazzi e per le loro famiglie. Anche per noi docenti è sicuramente un momento che arricchisce la vita. Budapest è stata l'occasione di conoscere Sabrina sotto diversi punti di vista, scoprendone lati sconosciuti e meravigliandoci del suo entusiasmo. Abbiamo fatto un'esperienza di forte partecipazione emotiva, nonché di grande collaborazione. Aver condiviso questo viaggio, ci ha reso tutti più ricchi", argomenta la docente accompagnatrice, professoressa Elisa Cuccagna.